

FORMAZIONE GLOBALE, VALORE LOCALE

Un rapporto sull'impatto economico delle attività del
Centro internazionale di formazione dell'OIL a livello locale e nazionale

FORMAZIONE GLOBALE, VALORE LOCALE

Un rapporto sull'impatto economico delle attività del
Centro internazionale di formazione dell'OIL a livello locale e nazionale

Novembre 2025

Elaborazione e analisi dati a cura di  S P I N L A B



Il presente rapporto fornisce un'analisi basata su dati concreti riguardanti l'impatto economico delle attività del Centro internazionale di formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (CIF-OIL) a Torino e in Italia. Nel quadro delle celebrazioni del 60° anniversario del Centro, questo studio rappresenta l'occasione ideale per valutare il valore economico che il CIF-OIL genera per la città e per il paese che lo ospita attraverso le proprie attività di educazione e formazione per la giustizia sociale.



I risultati confermano un messaggio fondamentale: il CIF-OIL e il Campus ONU di Torino contribuiscono in maniera sistemica e significativa alla visibilità di Torino nel mondo, ma anche all'economia locale di Torino e della Regione Piemonte, nonché a quella italiana nel suo insieme.

Questo rapporto è il frutto di una stretta collaborazione tra il CIF-OIL, la Camera di commercio di Torino, la Regione Piemonte e la Città di Torino. Ringraziamo tutti i partner che hanno contribuito alla sua stesura e ci auguriamo che le riflessioni contenute al suo interno possano alimentare il dialogo futuro sul ruolo del Campus ONU come risorsa strategica per il territorio.



Christophe Perrin

Direttore, Centro internazionale di formazione dell'OIL





La presenza a Torino dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro è il segno di una vocazione, quella del Piemonte, a essere parte attiva del mondo.

In un tempo in cui la geopolitica si ridefinisce e i centri decisionali si aprono a nuove geografie, il Campus OIL di Torino rappresenta un punto di riferimento internazionale, un laboratorio di formazione come dimostrano i numeri: decine di migliaia di persone ogni anno coinvolte nei programmi del Centro, impatti economici misurabili, investimenti in corso. Ma al di là dei dati c'è un'idea: quella di una Città e di una Regione che credono nella cooperazione internazionale non come vetrina o elemento di prestigio, ma come orizzonte di lavoro. Un lavoro che è la premessa e la condizione per la costruzione non solo del progresso economico e del benessere, ma anche dell'integrazione e della giustizia sociale.

Il Piemonte, con Torino al centro, è un ponte naturale tra l'Europa e il mondo. Non solo per la sua posizione geografica, ma per la sua storia, la sua capacità di essere da sempre un anello di congiunzione tra territori, tra istituzioni, tra culture. È questa la nostra forza: essere luogo di dialogo, ma anche di progettazione. Da qui, nel corso del tempo, sono nate intuizioni che hanno superato i confini, idee che si sono fatte prassi, modelli esportati e riconosciuti a livello globale.

La presenza dell'OIL a Torino è anche un riconoscimento all'Italia, che attraverso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha investito con lungimiranza nel rafforzamento del polo. E il Piemonte, con la sua storia industriale e sociale, è il luogo ideale dove il diritto al lavoro può diventare materia viva, da insegnare, condividere e far evolvere.

Questa occasione richiede visione e coraggio. Perché non si tratta solo di attrarre sedi o uffici. Si tratta di scegliere che tipo di territorio e di comunità vogliamo essere.

Come Regione, siamo pronti a fare la nostra parte. Con convinzione e responsabilità. Perché il lavoro – in tutte le sue forme – non è solo ciò che facciamo, ma ciò che siamo. E contribuire a costruire una cultura del lavoro fondata sulla dignità, sull'equità e sulla formazione significa investire in un'umanità migliore.



Alberto Cirio

Presidente della Regione Piemonte



Da sessant'anni il CIF-OIL è un volano importante per Torino: un Centro internazionale di formazione che richiama nella nostra città persone provenienti da tutto il mondo, generando non solo valore economico, ma anche sociale e culturale. Il suo impatto è tangibile e fondamentale: sostiene l'economia locale, rafforza le relazioni internazionali e contribuisce a costruire una comunità aperta, inclusiva e pronta ad affrontare le sfide globali.

La formazione offerta dal Centro promuove i diritti umani, il lavoro dignitoso e lo sviluppo sostenibile, valori fondamentali che Torino condivide e sostiene.

Il CIF-OIL è un esempio concreto di come una vocazione globale possa generare benefici profondi e duraturi a livello locale, contribuendo alla crescita della comunità. Un motivo di orgoglio per la città e una opportunità per il suo futuro.



CITTA' DI TORINO

Stefano Lo Russo

Sindaco della Città di Torino





In occasione di questa pubblicazione, la Camera di commercio di Torino è lieta di ribadire la propria vicinanza al CIF-OIL, l'istituzione internazionale che da decenni arricchisce il nostro territorio con il suo impegno a favore della formazione, della giustizia sociale e dello sviluppo sostenibile.

Attraverso le sue attività, il Centro accoglie ogni anno migliaia di partecipanti provenienti da tutto il mondo, generando un significativo impatto economico e contribuendo a promuovere l'immagine di Torino sulla scena internazionale. Inoltre funge da ponte verso paesi strategici per l'internazionalizzazione delle nostre imprese e favorisce sinergie tra istituzioni locali e parti interessate.

La sua forte attenzione rivolta sia alla sostenibilità ambientale che sociale è perfettamente in linea con i valori che guidano anche il lavoro della nostra Camera: innovazione, inclusione e responsabilità condivisa per il futuro.



Guido Bolatto

Segretario Generale, Camera di commercio di Torino

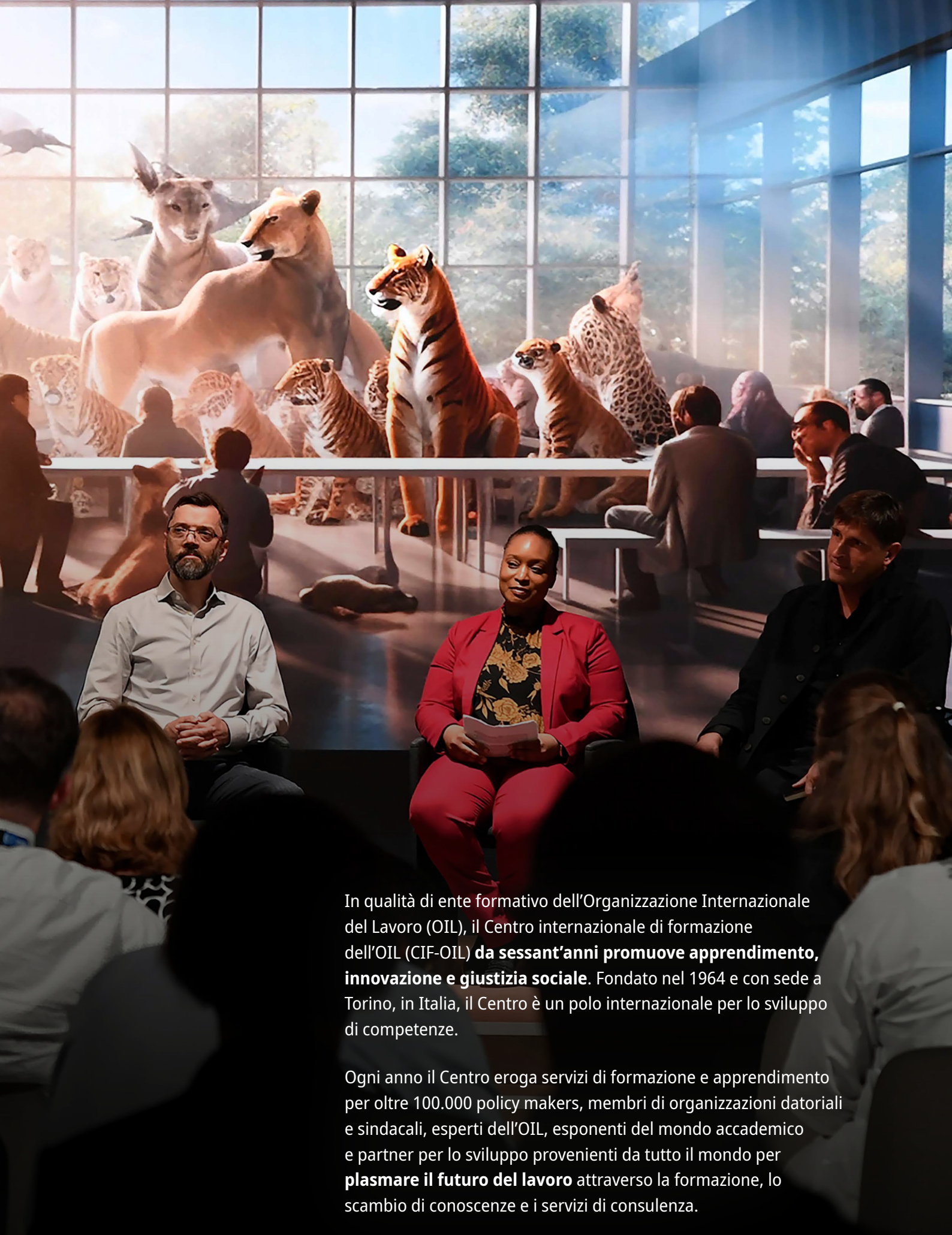
SOMMARIO

FORMAZIONE, IMPATTO, FUTURO.....	10
RISULTATI IN CIFRE	14
VALORE ECONOMICO GENERATO	21
PRESENZA E RITORNO SUL TERRITORIO.....	22
COLLABORAZIONI STRATEGICHE.....	26
INNOVAZIONE PER LA GIUSTIZIA SOCIALE	28
LE VOCI DEL CAMBIAMENTO	32



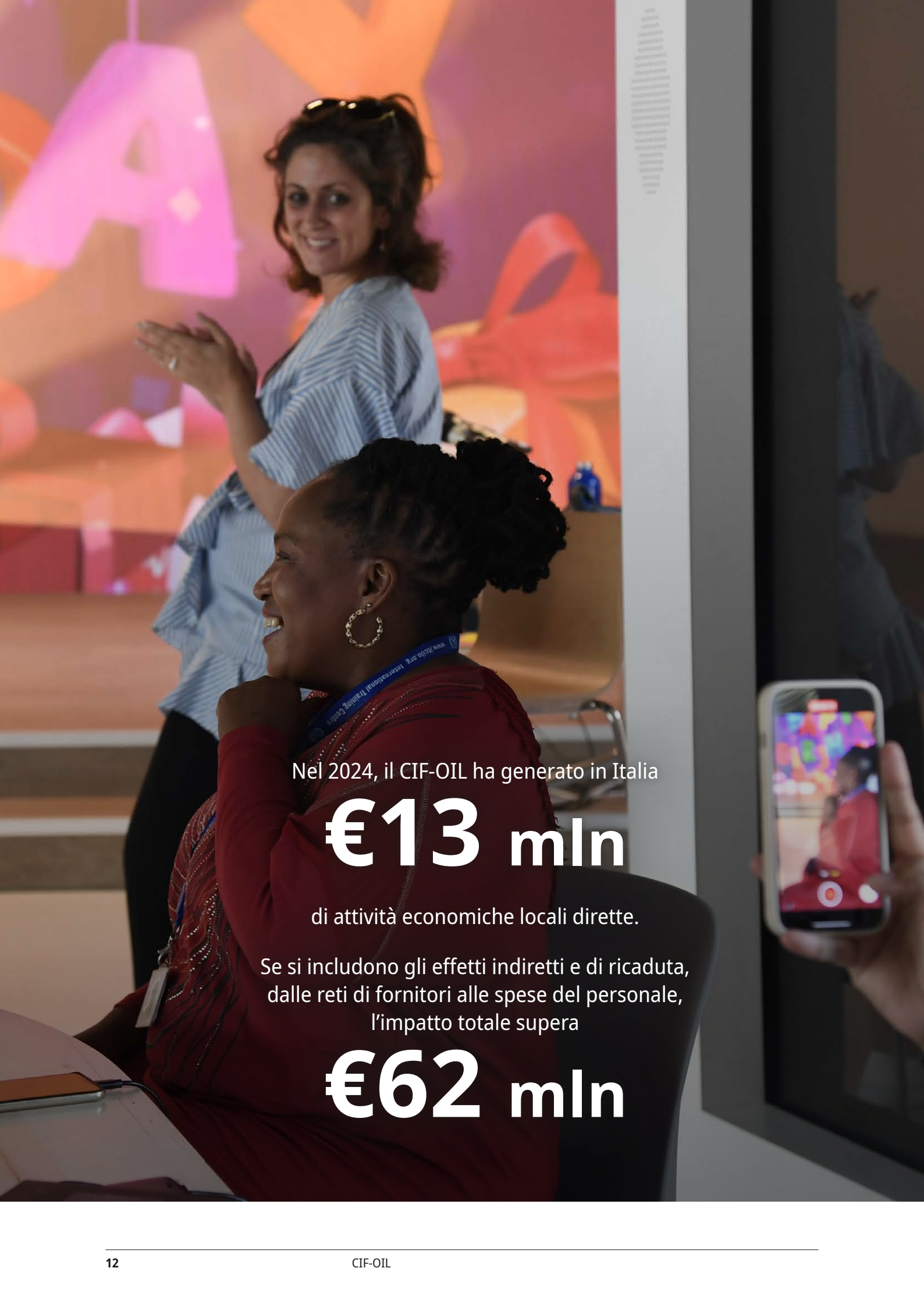
PARTE 1

FORMAZIONE, IMPATTO, FUTURO



In qualità di ente formativo dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), il Centro internazionale di formazione dell'OIL (CIF-OIL) **da sessant'anni promuove apprendimento, innovazione e giustizia sociale**. Fondato nel 1964 e con sede a Torino, in Italia, il Centro è un polo internazionale per lo sviluppo di competenze.

Ogni anno il Centro eroga servizi di formazione e apprendimento per oltre 100.000 policy makers, membri di organizzazioni datoriali e sindacali, esperti dell'OIL, esponenti del mondo accademico e partner per lo sviluppo provenienti da tutto il mondo per **plasmare il futuro del lavoro** attraverso la formazione, lo scambio di conoscenze e i servizi di consulenza.



Nei 2024, il CIF-OIL ha generato in Italia

€13 mln

di attività economiche locali dirette.

Se si includono gli effetti indiretti e di ricaduta,
dalle reti di fornitori alle spese del personale,
l'impatto totale supera

€62 mln

In prima linea nel dialogo globale sul lavoro dignitoso e la giustizia sociale

Il CIF-OIL organizza ogni anno oltre 800 attività formative nella sede di Torino, online e nel mondo, sostenendo l'Agenda sul lavoro dignitoso dell'OIL e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. I suoi programmi aiutano governi, parti sociali e professionisti ad affrontare le principali transizioni del mondo del lavoro: dal rafforzamento della protezione sociale alla resilienza climatica, dalla trasformazione digitale alla creazione di mercati del lavoro più inclusivi. Allo stesso tempo, il Centro genera un valore che supera le competenze tecniche, promuovendo reti globali, comunità di pratica e collaborazioni durature che amplificano l'impatto multilaterale dell'OIL.

Questa pubblicazione presenta i risultati di un'analisi mirata del valore economico prodotto dal CIF-OIL, mostrando come il Centro non solo garantisca risultati formativi riconosciuti a livello internazionale, ma offra anche un significativo ritorno sull'investimento per l'Italia, la Città di Torino e la Regione Piemonte.

Amplificare il valore economico lungo tutta la filiera

Sebbene la missione del Centro sia internazionale, la sua presenza ha un peso economico locale e nazionale. Ogni anno migliaia di partecipanti ed esperti si recano al Campus di Torino, generando reddito per le imprese locali, sostenendo l'occupazione e aumentando la visibilità di Torino sulla scena mondiale. La spesa diretta, gli appalti, l'utilizzo di servizi, l'ospitalità e le collaborazioni a lungo termine contribuiscono alla creazione di un più ampio valore economico.

Questo modello globale-locale mostra come la cooperazione internazionale possa tradursi in benefici concreti a livello nazionale. Spiega inoltre perché il CIF-OIL continui a essere una risorsa strategica per l'Italia e per la comunità locale, contribuendo in modo decisivo ai processi di internazionalizzazione della Regione Piemonte e della Città di Torino.

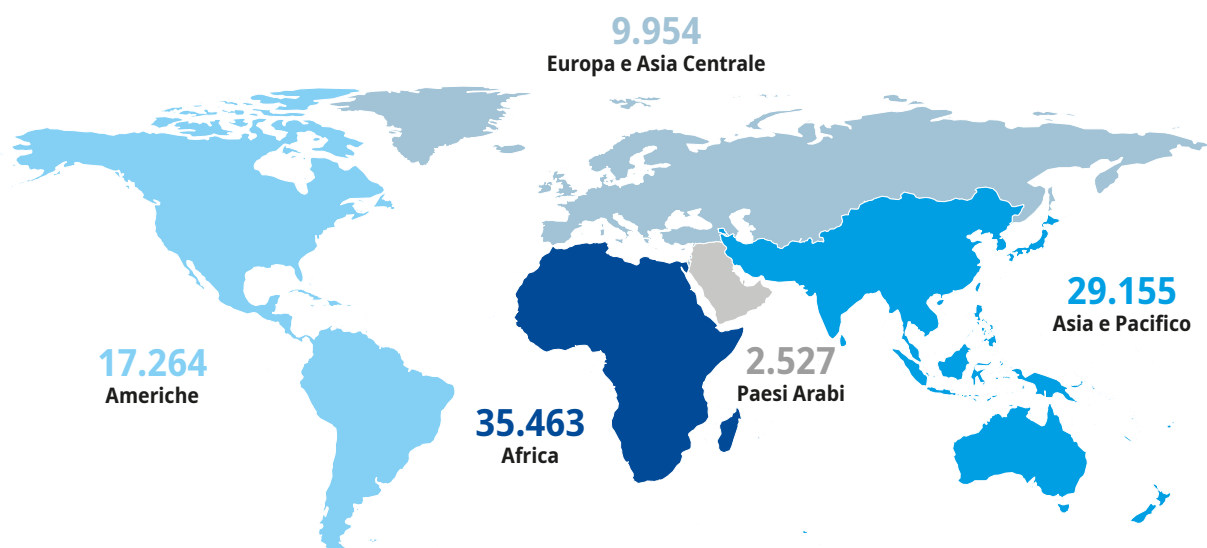
RISULTATI IN CIFRE

Favorire la crescita del territorio per lo sviluppo di competenze

Il cuore del CIF-OIL è costituito da una comunità globale e diversificata di partecipanti, facilitatori e personale dedicato alla promozione della giustizia sociale attraverso la conoscenza. Forte dei suoi **60 anni di esperienza**, il Centro è riuscito a creare un contesto in cui persone provenienti da ogni regione, con storie ed esperienze diverse, si incontrano per apprendere, collaborare e diventare leader.

Questa rete, plasmata dal dialogo multilingue, da obiettivi condivisi e dal rispetto reciproco, è ciò che trasforma la formazione in un impatto duraturo.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI PARTECIPANTI NEL 2024





Il Campus ONU di Torino

3 AGENZIE DELL'ONU



10

ettari



210

camere per un totale di 300 posti letto



20

padiglioni storici denominati come i cinque continenti



31

spazi formativi (capacità 30-330 posti),
di cui 1 Sala Congressi e 1 Innovation Lab



2

ristoranti



&

Infermeria, ufficio postale, bancomat e strutture ricreative

Trasformare il patrimonio locale in strutture didattiche internazionali

Il **Campus delle Nazioni Unite di Torino** è situato nel cuore di Italia 61, un sito sviluppato nel 1961 per celebrare il centenario dell'Unità d'Italia. Un tempo sede del Palazzo del Lavoro e dei padiglioni che rappresentavano le regioni italiane, questo complesso storico è stato riconvertito in un moderno polo didattico internazionale.

Oggi è gestito dal CIF-OIL e ospita altre due agenzie delle Nazioni Unite: lo **Staff College del Sistema delle Nazioni Unite (UNSSC)** e l'**Istituto Interregionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia (UNICRI)**.

INVESTIMENTI NELLA RIQUALIFICAZIONE DEI PADIGLIONI

PADIGLIONE

Africa 10

ultimata nel 2022

2.000 m²

€3,85 milioni

PADIGLIONE

America 2

da ultimare entro il 2027

3.000 m²

€8 milioni

PADIGLIONE

Italia

da ultimare entro il 2027

2.500 m²

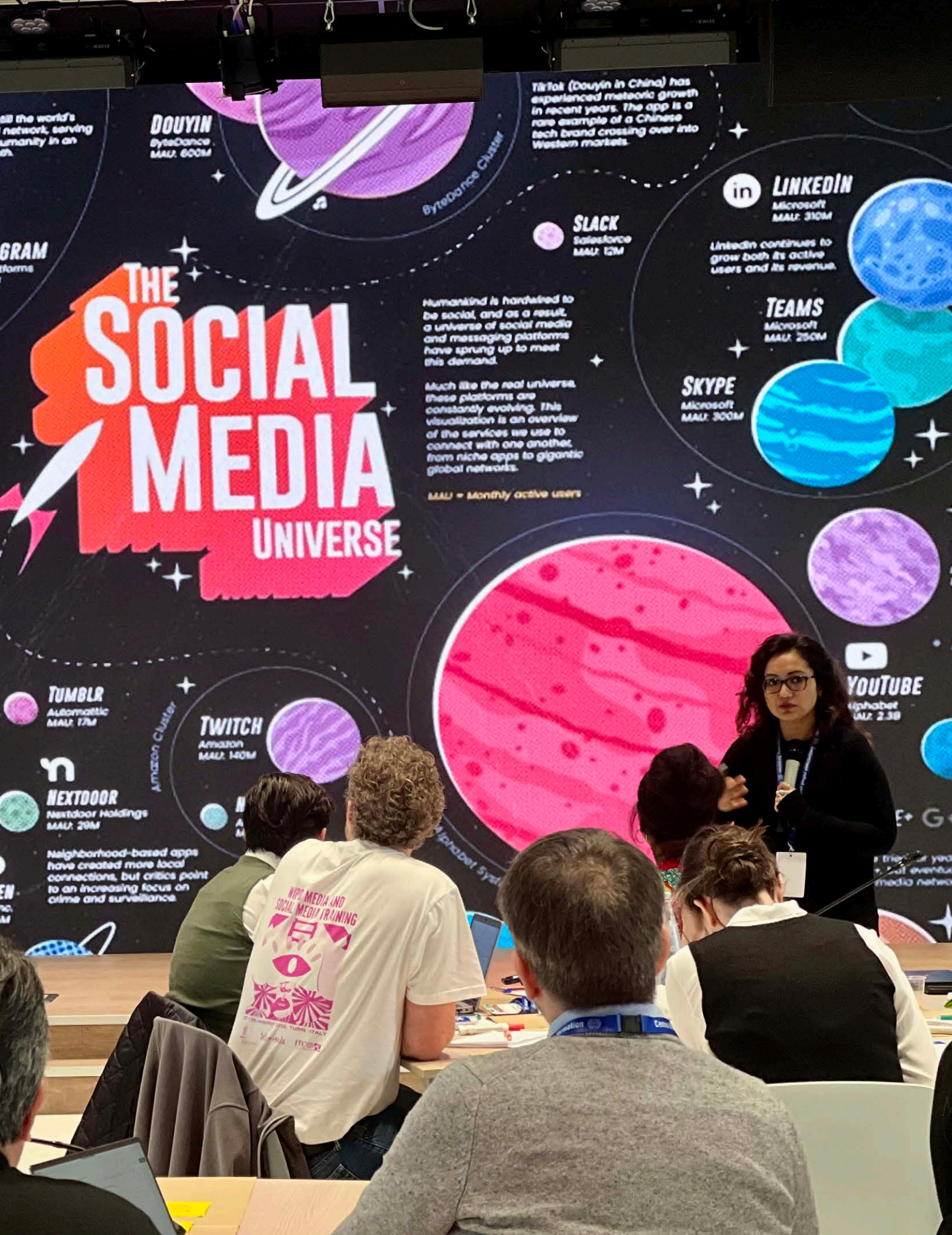
€4 milioni

Più che una semplice sede, il Campus ONU è un ambiente vivace e stimolante, progettato per favorire **sia l'impegno globale che la rilevanza locale**. Costruito in un contesto architettonico unico e caratterizzato da pratiche sostenibili, accoglie partecipanti, personale ed esperti in un ambiente pensato per favorire la collaborazione, la riflessione e le relazioni interpersonali.

Che si tratti di aule moderne, laboratori digitali, spazi verdi o momenti culturali condivisi, il Campus contribuisce a tradurre la formazione in esperienza vissuta.

Grazie agli **investimenti strategici del Governo italiano e all'attento investimento dei fondi propri del Centro**, il CIF-OIL continua a preservare e rinviare questo importante patrimonio locale, assicurando che il passato di Torino rimanga parte integrante del suo futuro.





PARTE 3

VALORE ECONOMICO GENERATO

Riepilogo della metodologia

Questa analisi è stata sviluppata da SPINLAB utilizzando una metodologia standardizzata, applicata dalla Camera di commercio di Torino, per misurare il contributo del Centro all'economia italiana nel periodo 2023-2024. **Lo studio combina i modelli Input-Output (I-O) e Computable General Equilibrium (CGE)**, ampiamente utilizzati nell'analisi delle politiche pubbliche e dello sviluppo regionale, per quantificare come la spesa istituzionale circoli nell'economia.

Si basa sui dati di spesa del CIF-OIL - pari a **60,5 milioni di euro** per il biennio 2024-2025 - ripartiti per settori e categorie di spesa, e applica moltiplicatori specifici per settore per stimare l'impatto economico totale di tale attività.

Sono state valutate tre categorie di impatto:

Impatto diretto

spesa propria del CIF-OIL

Impatto indiretto

spese sostenute da fornitori e appaltatori che forniscono beni e servizi al CIF-OIL

Impatto del personale

spesa locale continuativa da parte del personale del CIF-OIL e delle loro famiglie

PARTE 4

PRESENZA E RITORNO SUL TERRITORIO

Impatto totale: un effetto domino che inizia da Torino

Nel biennio **2024-2025**, il bilancio totale del CIF-OIL è in pareggio a **60,5 milioni di euro**, di cui circa **33,9 milioni sono generati dalle attività proprie del Centro nel corso dei due anni** mentre la parte restante arriva da contributi volontari.

Questo investimento si è già tradotto in risultati economici misurabili: solo nel 2024, **la spesa diretta del Centro ha generato 13 milioni di euro di attività economica in tutta Italia**. Se si includono le ricadute positive, attraverso fornitori, personale e altro, **l'impatto totale sale a 62,2 milioni di euro**, a dimostrazione di come ogni euro speso generi benefici più ampi a livello locale.

Di questi 62,2 milioni di euro, **il 79% (pari a 49,1 milioni)** ha beneficiato la città di Torino, **il 3% (pari a 1,9 milioni)** la Regione Piemonte e **il 18% (pari a 11,2 milioni)** il resto dell'Italia.

Rispetto al 2017, quando l'impatto sul territorio torinese era pari a 43,7 milioni di euro, i dati del 2024 riflettono non solo una crescita delle attività, ma anche una più profonda integrazione nell'economia locale.



Un anno di impatti misurabili

Impatto diretto

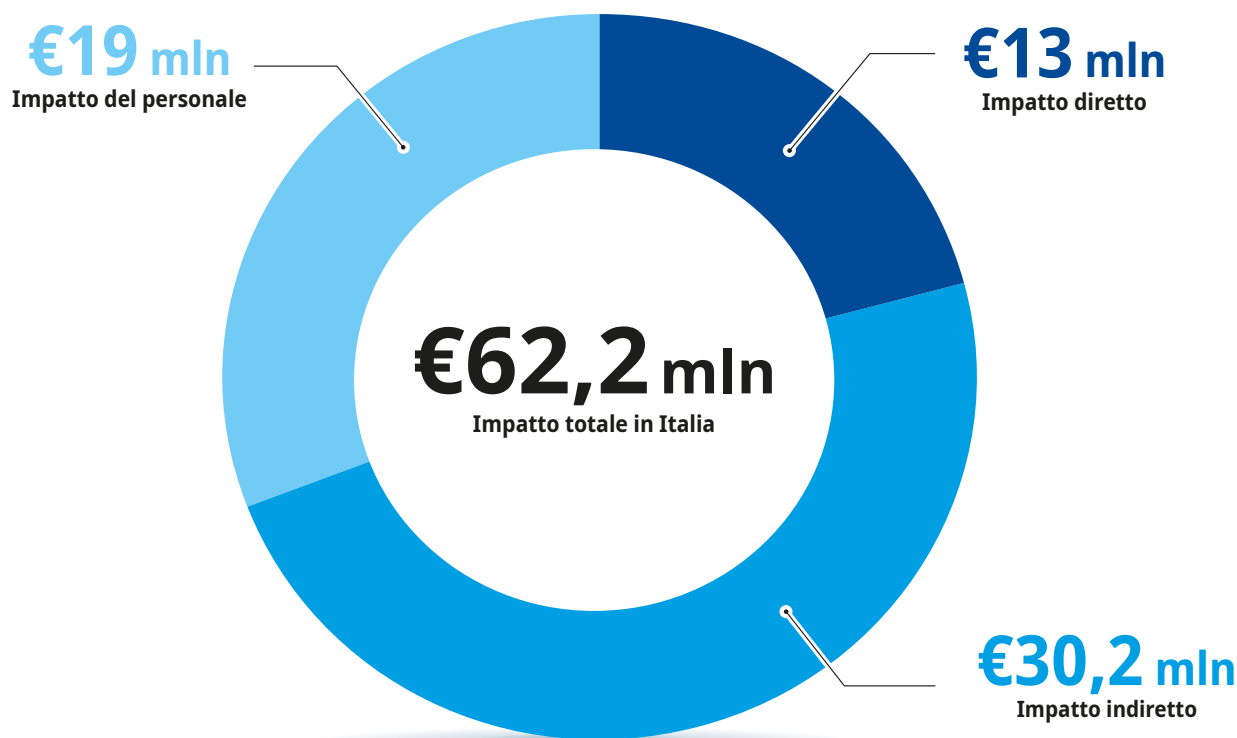
Nel 2024, la spesa diretta del CIF-OIL ha generato **13 milioni di euro di attività economica in tutta Italia**, rispetto ai 7,8 milioni di euro del 2017. Si tratta dei risultati più immediati e misurabili, derivanti dalle attività quotidiane del Centro: contratti con fornitori locali, spesa per i servizi del Campus e organizzazione di eventi internazionali.

Impatto indiretto

Le attività del CIF-OIL portano benefici non solo ai fornitori diretti, ma **generano anche una seconda ondata di valore per l'economia locale**. Ad esempio, un'azienda di catering che fornisce i pasti per un evento può acquistare materie prime da produttori regionali; allo stesso modo, la stampa dei materiali didattici può coinvolgere designer, autisti e fornitori di imballaggi del territorio. Queste ricadute rappresentano l'impatto indiretto: l'attività economica generata dalle imprese che supportano le attività del Centro, che nel 2024 ammonta a oltre **30,2 milioni di euro**.

Impatto del personale

L'impatto economico non si limita ai contratti e ai fornitori, ma si estende alla vita quotidiana. Con **176 dipendenti provenienti da 39 paesi** che vivono a Torino, il Centro genera un contributo costante e visibile all'economia locale. Il personale affitta case, fa acquisti, iscrive i figli a scuola. Nel 2024, la loro spesa complessiva ha generato quasi **19 milioni di euro**.



Analisi per Settore economico

L'impatto del Centro (diretto e indiretto) si concentra principalmente nei settori **turismo e ospitalità (45%)**, **eventi e cultura (41%)** ed **edilizia e infrastrutture (14%)**. Si tratta di comparti chiave per l'economia torinese, che beneficiano in modo diretto della presenza del Centro e delle attività da esso promosse, contribuendo alla vitalità economica e alla capacità attrattiva della città.



COLLABORAZIONI STRATEGICHE

Una piattaforma per la cooperazione multilaterale

Attraverso collaborazioni strategiche, il CIF-OIL sostiene le priorità nazionali, rafforza gli obiettivi di politica estera dell'Italia e consolida il ruolo del Paese come polo di formazione internazionale e sviluppo sostenibile.

A livello locale, il Centro promuove l'internazionalizzazione della Regione Piemonte, posizionando la Regione e la Città di Torino come polo di innovazione che contribuisce a collaborazioni strategiche globali.

COLLABORAZIONI NAZIONALI CHE AMPLIFICANO IL NOSTRO IMPATTO



Queste collaborazioni rafforzano la visibilità internazionale dell'Italia, sostengono lo sviluppo delle competenze e promuovono la collaborazione con le economie emergenti, in particolare in **Africa e America Latina.**



Da sinistra:
Stefano Lo Russo, Sindaco della Città di Torino
Alberto Cirio, Presidente della Regione Piemonte
Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica italiana

PARTE 6

INNOVAZIONE PER LA GIUSTIZIA SOCIALE

Nel 2024, il CIF-OIL ha festeggiato sei decenni di formazione pionieristica e sviluppo di competenze con una forte affermazione della propria missione: responsabilizzare le persone e le istituzioni attraverso l'apprendimento.

Il Centro, che ha sede a Torino, ha celebrato il suo 60° anniversario con una serie di eventi, mostre e scambi internazionali che si sono susseguiti nel corso dell'anno.

Una mostra fotografica, intitolata "Pioneering Learning for Social Justice" (Pionieri dell'apprendimento per la giustizia sociale), ha illustrato il percorso del Centro dalla sua fondazione negli storici padiglioni di Italia '61 al suo ruolo attuale di centro nevralgico per lo sviluppo di competenze all'avanguardia.

Una tavola rotonda ha riunito tutti i direttori che si sono succeduti alla guida del Centro per riflettere sull'evoluzione della missione del CIF-OIL e sul suo futuro come Campus d'innovazione delle Nazioni Unite.



Da sinistra:

Marina Elvira Calderone, *Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali della Repubblica Italiana*

Gilbert F. Hounsgbo, *Direttore Generale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)*



Da sinistra:
Christophe Perrin, Direttore del CIF-OIL
Michela Favaro, Vicesindaca della Città di Torino

Torino, città dell'apprendimento per la giustizia sociale

Il 16 aprile 2025, il CIF-OIL ha convocato un dialogo cittadino sul tema dell'apprendimento continuo e della crescita inclusiva sotto lo slogan "Torino, città dell'apprendimento per la giustizia sociale". L'evento ha coinvolto istituzioni locali, scuole e ONG per discutere come i valori globali si traducano in impatto locale.

Lo stesso giorno, la Città di Torino è stata la prima città ad aderire alla "Coalizione globale per la giustizia sociale dell'OIL", un passo storico per ribadire la sua collaborazione di lunga data con il CIF-OIL. La Vicesindaca Michela Favaro ha affiancato l'Università degli Studi di Torino e il Politecnico di Torino nella firma di un impegno congiunto per promuovere transizioni giuste, equità e apprendimento continuo in tutta la Regione.

Il Premio “Pioneers Award”: un’eredità sempre viva di leadership

Nell’ambito del suo 60° anniversario, il Centro ha lanciato il Pioneers Award, un premio che rende omaggio agli *alumni* la cui carriera riflette il potere trasformativo della formazione nel promuovere la giustizia sociale. Il premio, consegnato in occasione del Forum Pioneers 2025 a Torino, conferma il ruolo del Centro non solo come ente formativo, ma anche come piattaforma per la leadership internazionale, l’equità e l’innovazione.

Jacqueline Mugo, Direttrice esecutiva della Federazione dei Datori di lavoro del Kenya, ha dichiarato: *“Ho lasciato il Centro sentendomi più forte e ispirata a guidare con coraggio e determinazione”*. Come ha osservato il Vice Ministro italiano Edmondo Cirielli, *“l’Italia crede nel potere dell’istruzione per promuovere il lavoro dignitoso e favorire la giustizia sociale”*.



Da sinistra:
Christophe Perrin, Direttore del CIF-OIL
Edmondo Cirielli, Vice Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Jacqueline Mugo, Direttrice esecutiva della Federazione dei Datori di lavoro del Kenya

PARTE 7

LE VOCI DEL CAMBIAMENTO

I partecipanti provenienti da tutto il mondo non si limitano a imparare; qui creano legami, danno il loro contributo e portano Torino con sé. Molti provengono da paesi con cui la Città e la Regione hanno accordi di gemellaggio o cooperazione, rafforzando i legami internazionali di Torino attraverso relazioni umane durature.

In un'epoca in cui le organizzazioni internazionali sono chiamate a dimostrare il proprio valore, il CIF-OIL si distingue per essere **radicato a Torino, ma connesso a livello internazionale; orientato alla missione, ma con un impatto economico significativo.**

Questa analisi quantifica i contributi del Centro e ribadisce l'importanza degli investimenti a lungo termine in istituzioni multilaterali che forniscono sia conoscenze che risultati tangibili alle comunità che li ospitano. All'inizio del suo prossimo decennio di attività, il CIF-OIL rimane una risorsa strategica per l'Italia e una piattaforma affidabile per promuovere la giustizia sociale in tutto il mondo.



“Ho dedicato oltre 16 anni all’ampliamento delle opportunità, in particolare per i lavoratori informali. La Academy ha rafforzato il potere dell’ascolto e della comprensione profonda delle esigenze della comunità. È da qui che parte il vero cambiamento”.

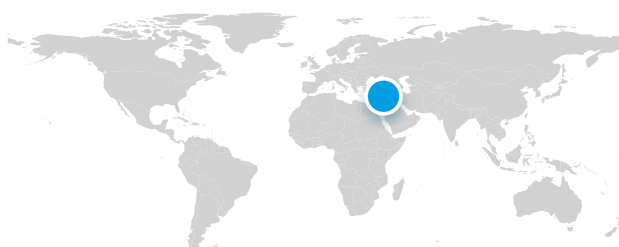
Leticia Vega — Da tempo impegnata nella difesa dei diritti umani in Belize, ha preso parte all’Academy del CIF-OIL sulla sicurezza sociale per rafforzare il suo lavoro a sostegno delle popolazioni vulnerabili.





“Ogni lezione mi permette di approfondire le mie conoscenze e stimola discussioni significative con i miei colleghi. Il contenuto non è solo arricchente, ma va ben oltre le nostre aspettative”.

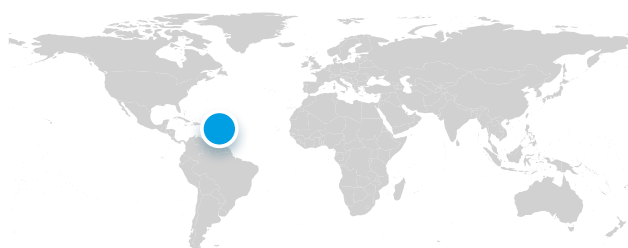
Yazan Tarek Hajikanama — Laureato in Informatica aziendale in Siria, ha scelto il CIF-OIL per conseguire un Master in Tecnologia e politiche pubbliche.





“Il mondo del lavoro è plasmato da crisi — economiche, tecnologiche e morali. L’OIL, e con essa il CIF-OIL, rimangono tra gli ultimi custodi istituzionali della convinzione che il dialogo sociale possa ancora tenere unite le società. In tempi di disinformazione e polarizzazione, il dialogo sociale resta uno dei pochi spazi affidabili in cui si può costruire consenso”.

Toni Moore — Segretario Generale della Barbados Workers’ Union





Centro Internazionale di Formazione dell'OIL
Viale Maestri del Lavoro, 10
10127 Torino - Italia



itcilo.org

